



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2017.

L'anno 2018 il giorno 27 del mese di settembre alle ore 20:05 , e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRE S.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	DALLE AVE DAVIDE	P
3	ARLETTI ROBERTO	A
4	ARLETTI MARTINA	P
5	BAGNOLI MARCO	P
6	BAISI MARIA VIOLA	P
7	BOCCALETTI STEFANIA	P
8	BONI LORENZO	P
9	CON SARINO RUGGERO ALBERTO	P
10	GELLI PAOLO	A
11	LODI FRANCESCO	A
12	LUGLI MARIELLA	P
13	LUPPI CRISTINA	P
14	MUSSINI MONIA	A
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRE S.
17	GADDI EROS ANDREA	A
18	MEDICI MONICA	P
19	SEVERI LUCA	A
20	AZZI ANNA	A
21	PETTENATI PAOLO	A
22	VERRINI GIORGIO	A
23	BARBI MASSIMO	A
24	BENATTI ROBERTO	A
25	ROSTOVI CRISTIAN	A

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n°. 13

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Davide Dalle Ave.

Partecipa Antonio Castelli in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2017.

Sono presenti n. 24 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni in più: Mussini, Gelli, Lodi, Arletti R., Gaddi, Azzi, Verrini, Benatti, Pettenati, Barbi, Rostovi.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

E' presente il Dirigente del Settore Economico Finanziario **Dott. Antonio Castelli**, che illustra il punto in esame.

La Cons. Medici (Movimento 5 Stelle) si rammarica che non si sia parlato prima dei singoli bilanci. Sul bilancio Acer rileva che vi sono tanti soldi non utilizzati, che si fa poca manutenzione, che sono molto alte le spese di personale e varie e che la gestione non efficiente ha spinto diversi Comuni a rigestire in proprio gli alloggi. Sul bilancio di AMO rileva un calo costante degli utenti ed il fatto che non vengono fatte le necessarie manutenzioni sui mezzi, le rimesse o le pulizie. Anche sulla Fondazione Fossoli rileva che in relazione alle risorse disponibili i visitatori sono inferiori rispetto ad altre realtà.

L'Ass. Galantini replica ritenendo eccessivi gli addebiti mossi ad AMO, evidenzia che sono state fatte sinergie con Reggio e che nella valutazione sui servizi non occorre riferirsi solo ai numeri ma occorre valutare anche le ricadute positive sull'ambiente.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata a maggioranza dei voti espressi:

Consiglieri presenti e votanti n. 24

a favore 16 (PD = 15, GM = 1)

Contrari 8 (M5ST = 2, CF = 3, FI = 2, FdI = 1)

astenuti nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del**

Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2017” per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2017”** per le motivazioni in essa contenute.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
(Dalle Ave)

Il Vice Segretario Generale
(Castelli)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 10/10/2018 al giorno 25/10/2018.

Il Messo Comunale
MARIA LUISA ANCESCHI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20/10/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2017.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 26.04.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2017 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 32 del 13.02.2018, applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Carpi **per l'anno 2017**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Consorzio Festival Filosofia
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
	Fondazione Antonio Zamparo
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A.
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA

Elenco B) "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" del Comune di Carpi **con riferimento all'esercizio 2017**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA

Dato atto che, per quanto riguarda AIMAG spa, la stessa ha redatto il Bilancio consolidato 2017 dell'omonimo gruppo e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi è stato predisposto aggregando il Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2017.

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 181 del 04/09/2018, ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2017, da proporre al Consiglio comunale per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione al Collegio dei revisori dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000;
- che la citata deliberazione n.181/2018 è stata consegnata al Collegio dei revisori dei conti il giorno 7 settembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell'Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, da verbale n. 1/2018 del 18 settembre 2018, Allegato 4);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare .

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

**Propone
Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue**

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico consolidato (Allegato A1)
 - Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
 - Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017	Bilancio consolidato totale 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
A-1	Proventi da tributi			25.946.560,44	26.535.570,79
A-2	Proventi da fondi perequativi			14.671.272,00	15.460.371,63
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			7.534.021,86	6.454.084,79
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	5.493.312,61	3.128.889,19
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	2.040.709,25	610.030,58
A-3-c	Quota agli investimenti			0,00	2.715.165,02
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	49.129.141,52	58.676.277,19
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			3.657.217,78	3.672.135,44
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			4.478,81	0,00
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			45.467.444,93	55.004.141,75
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	-753,60	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	43.611,86	-13.305,50
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	1.128.101,70	965.365,20
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	7.253.627,94	6.712.966,83
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				105.705.583,72	114.791.330,93
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	19.004.862,88	19.019.736,77
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	23.525.514,47	30.723.870,22
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.692.874,47	1.666.528,54
B-12	Trasferimenti e contributi			26.654.699,37	25.495.665,45
B-12-a	Trasferimenti correnti			25.275.777,50	23.184.907,15
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			375,00	523.377,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			1.378.546,87	1.787.381,30
B-13	Personale	B9	B9	13.909.131,81	16.329.552,96
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	10.622.182,92	9.950.028,96
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	1.104.270,54	1.183.058,99
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	7.074.576,54	8.246.743,21
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	17.151,27	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	2.426.184,57	520.226,76
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	-50.872,51	-67.608,72
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	559,00	30.705,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	1.021.815,53	2.662.211,32
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	2.226.120,86	2.748.006,87
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				98.606.888,80	108.558.697,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				7.098.694,92	6.232.633,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	33.775,50	30.295,60
C-19-a	da società controllate			0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate			33.775,50	30.295,60
C-19-c	da altri soggetti			0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	72.423,85	92.485,86
Totale proventi finanziari				106.199,35	122.781,46
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	549.491,53	775.554,61
C-21-a	Interessi passivi			545.645,94	774.761,19
C-21-b	Altri oneri finanziari			3.845,59	793,42
Totale oneri finanziari				549.491,53	775.554,61
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-443.292,18	-652.773,15
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	119.749,50	89.044,50
D-23	Svalutazioni	D19	D19	94.980,80	37.869,50
TOTALE RETTIFICHE (D)				24.768,70	51.175,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
				0,00	0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	3.242.339,14	2.577.769,20
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	1.956.285,18	2.576.874,09
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	1.286.053,96	895,11
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00	0,00
Totale proventi straordinari				3.242.339,14	2.577.769,20
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	512.107,56	915.763,96
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	512.106,36	735.763,96
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	1,20	180.000,00
Totale oneri straordinari				512.107,56	915.763,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				2.730.231,58	1.662.005,24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				9.410.403,02	7.293.040,65
26	Imposte (*)	22	22	2.123.329,74	2.268.929,53
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	7.287.073,28	5.024.111,12
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2017	Bilancio consolidato totale 2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		art.2424 CC	DM 26/4/95		
A		A	A	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	7.137,90	12.077,30
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	42.657,97	66.247,55
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	4.065,11	11.808,65
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	4.411.689,50	5.046.059,70
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	23.563,71	47.285,70
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	430.893,50	411.856,40
B-I-9	Altre	BI7	BI7	4.880.508,42	4.386.148,80
	Totale immobilizzazioni immateriali			9.800.516,11	9.981.484,10
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			58.422.202,77	56.128.425,75
B-II-1-1.1	Terreni			26.711.255,92	26.710.212,22
B-II-1-1.2	Fabbricati			1.805.371,82	993.589,83
B-II-1-1.3	Infrastrutture			29.905.575,03	28.424.623,70
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			151.486.778,57	158.962.584,83
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	39.576.889,00	41.029.327,84
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			84.575.888,25	90.641.072,14
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	22.527.374,13	22.669.501,56
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	2.097.867,58	2.154.644,87
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			54.681,44	98.124,60
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			16.603,40	24.815,14
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			200.298,00	287.861,27
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			2.437.176,77	2.057.237,41
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	3.448.963,02	2.757.531,65
	Totale immobilizzazioni materiali			213.357.944,36	217.848.542,23
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-	-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	3.170.384,59	3.429.670,21
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	21.493,50	508.357,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	2.477.767,94	2.533.632,07
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			671.123,15	387.680,64
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	328.161,72	348.016,28
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	1.361,61	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	326.800,11	348.016,28
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		1.277.036,26	1.249.646,82
	Totale immobilizzazioni finanziarie			4.775.582,57	5.027.333,31
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			227.934.043,04	232.857.359,64
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.026.848,61	2.180.295,27
	Totale			1.026.848,61	2.180.295,27
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			2.941.010,32	4.213.735,27
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			2.503.679,91	2.767.673,27
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			437.330,41	1.446.062,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			4.966.938,26	11.000.655,68
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			4.782.663,55	10.470.968,71
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017	Bilancio consolidato totale 2016
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	120.750,00	120.750,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			63.524,71	408.936,97
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	19.050.727,26	19.347.639,65
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	8.456.713,43	8.539.954,07
C-II-4-a	Verso l'erario			3.019.358,24	3.850.591,95
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			542.990,45	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			4.894.364,74	4.689.362,12
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	Totale crediti			35.415.389,27	43.101.984,67
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	0,05	-
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	384.079,15	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			384.079,20	-
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			34.164.879,84	29.623.774,56
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	34.164.879,84	29.623.774,56
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	7.057.499,44	8.072.437,02
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	28.877,17	10.335,50
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	Totale disponibilità liquide			41.251.256,45	37.706.547,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			78.077.573,53	82.988.827,02
	D) RATEI E RISCONTI			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	20.067,97	4.428,02
D-2	Risconti attivi	D	D	568.676,93	308.633,42
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			588.744,90	313.061,44
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			306.600.361,47	316.159.248,10
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017	Bilancio consolidato totale 2016
A) PATRIMONIO NETTO					
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	93.727.040,74	93.727.040,76
A-II	Riserve			102.664.832,69	105.147.204,59
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	2.647.272,57	7.380.995,77
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	27.267.394,92	50.545.490,93
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			9.681.191,57	32.565.082,02
A-II-c	da permessi da costruire			-	47.220.717,89
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			57.487.480,32	-
A-II-e	altre riserve indisponibili			15.262.684,88	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	7.287.073,28	5.024.111,12
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				203.678.946,71	203.898.356,47
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				203.678.946,71	203.898.356,47
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				203.678.946,71	203.898.356,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	-	10.414,00
B-2	Per imposte	B2	B2	229.107,60	178.082,02
B-3	Altri	B3	B3	6.282.122,10	6.489.776,84
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				6.511.229,70	6.678.272,86
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R.(C)		C	C	1.174.466,45	1.164.268,99
D) DEBITI (1)					
D-1	Debiti da finanziamento			33.572.083,75	38.665.370,86
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	16.685.598,86	19.265.132,02
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	14.414.950,58	16.276.132,21
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		2.471.534,31	3.124.106,63
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	16.770.031,32	19.696.442,36
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	Acconti	D6	D5	257.897,33	41.963,50
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			4.556.883,54	8.306.601,25
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			3.380.957,77	7.245.141,27
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	-	3.000,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	209.349,16	263.032,47
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			966.576,61	795.427,51
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	10.170.300,52	6.914.059,63
D-5-a	tributari			1.719.729,31	1.106.690,35
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			645.546,42	1.402.862,18
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			1.601.947,34	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			6.203.077,45	4.404.507,10
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
TOTALE DEBITI (D)				65.327.196,46	73.624.437,60

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2017	Bilancio consolidato totale 2016
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		art.2424 CC	DM 26/4/95		
E-I	Ratei passivi	E	E	81.973,45	181.621,50
E-II	Risconti passivi	E	E	29.826.548,70	30.612.290,68
E-II-1	Contributi agli investimenti			29.201.783,88	30.545.851,72
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			17.711.414,76	19.374.959,10
E-II-1-b	da altri soggetti			11.490.369,12	11.170.892,62
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			624.764,82	66.438,96
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				29.908.522,15	30.793.912,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				306.600.361,47	316.159.248,10
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri			28.023.715,35	24.635.855,38
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			8.515.939,09	8.515.939,09
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			354.540,40	355.768,60
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			196.512,00	196.512,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			19.514.051,00	10.910.305,30
TOTALE CONTI D'ORDINE				56.604.757,84	44.614.380,37
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**ALLEGATA AL
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI
E**

NOTA INTEGRATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi viene predisposto per il secondo anno con riferimento all'esercizio 2017, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 32 del 13/02/2018, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Carpi (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2017 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Carpi ("capogruppo") per l'esercizio 2017 sono i seguenti:

Enti Strumentali controllati:

Fondazione Campo Fossoli

Enti Strumentali partecipati:

ACER

Società controllate:

AIMAG spa

Società partecipate:

AMO – Agenzia per la mobilità spa

ForModena soc. cons. a r.l.

LEPIDA SPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Carpi, dei due enti e delle quattro società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

2. Comune di Carpi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Carpi nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 26/04/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 15.641.374,04.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità superiore a 33 milioni, in leggero aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a Euro 5.003.506,13; si segnala che dal 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 15.641.374,04 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 5.655.342,14) e della gestione residui (€ 916.601,96), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 9.069.429,94). Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo per € 803.691,32 in parte corrente e per € 8.862.484,63 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2017 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 25.490.613,68, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2017 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 17.368.033,11. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati negli anni antecedenti il 2017 e la cui attuazione avverrà nel triennio 2017-2019, stralciati dal rendiconto in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 6.706.118,53; Fondo contenzioso € 160.000,00; Fondo perdite partecipate € 40.000,00; Altri accantonamenti € 234.575,00.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 68.380,09; derivanti da trasferimenti € 789.393,07; derivanti da indebitamento: € 0,00; formalmente attribuiti dall'Ente € 1.744.610,58; altri vincoli da specificare € 2.820.366,58.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 438.262,49.

Residua un avanzo disponibile di € 2.639.667,70.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 54.117.666,14; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli accertamenti del 95,10% sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2017 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI in linea con l'anno precedente.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2017 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 16.582.905,02.

L'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 122.044,68.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Resta accertata per cassa l'ICI per gli anni precedenti, per le sole violazioni, per 183.053,45.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammonta nel complesso a € 15.987.629 per l'ICI, a € 7.105.707 per l'IMU e a € 392.863 per la TASI.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2017 si registra un importo di 7.900.899 €.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2017 ammonta a € 4.610.714,53.

Le spese correnti ammontano a € 45.875.130,26; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli impegni del 86,14% sulle previsioni definitive. I principali scostamenti sono legati al Fondo Crediti dubbia esigibilità (stanziato per € 1.501.939,32) e al Fondo Pluriennale Vincolato (€ 1.015.435,26). Inoltre si registrano 2,6 mln di euro di spesa finanziata da contributi e trasferimenti vincolati non impegnata in quanto la relativa entrata non è stata accertata.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si ricorda che l'attuale assetto normativo prevede il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP; la spesa di personale anno 2017 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 - L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province che ha di fatto impedito qualsiasi altra assunzione a tempo determinato, vanificando la programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato deliberata dal piano occupazionale.

Nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale dal 1 aprile 2016 si sono trasferite le funzioni dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse, il cui onere incide per intero sul 2017.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2017 si sintetizzano in tre macro categorie:

- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 14.701.580,63, di cui: € 8.862.484 di avanzo applicato agli investimenti, € 2.860.910,54 di proventi delle concessioni edilizie interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti, 2.145.870,23 di risorse di parte corrente e 829.500,52 di alienazioni;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato incide complessivamente per il 4,10% sul totale

delle risorse per investimenti; è riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici, ad interventi per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici e sociali.

- RICORSO ALL'INDEBITAMENTO: nel 2017 non si è fatto ricorso all'indebitamento.

In parte spesa, la gestione 2017 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; sono stati approvati impegni esigibili per € 6.078.275 mentre ammonta a complessivi € 24.475.178 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2017 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati agli esercizi 2018-2020 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

L'indebitamento per il Comune ammonta a € 18.824.486. Non sono stati contratti nuovi mutui a fronte di una quota capitale pagata nell'anno di 3.083.127 €; ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua del 14% circa. Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa dai 322,65 € di fine 2016 ai 264,58 euro di fine 2017.

La capacità di indebitamento dell'ente, consolidando il debito con l'Unione, mostra un valore pari allo 0,541 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2017 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2017 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 19.084.399,07 € per la parte entrata e a 11.932.183,69 € per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

Anche per il 2017, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il calcolo del pareggio di bilancio l'Ente ha beneficiato nel 2017 della restituzione di spazi finanziari ceduti negli anni precedenti attraverso il patto regionale orizzontale.

L'Ente ha rispettato il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i

ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2017 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto (voce A-II-e).

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

RIMANENZE

Le consistenze delle materie prime sono riferite a prodotti di consumo presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, detersivi, materiale didattico, stoviglie, vestiario), dei servizi manutentivi (materiali elettrico e altro) e delle onoranze funebri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano a 33.979.772,34 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati imputati a riserva euro 2.860.910,64 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti.

Si è adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite. Detta riserva, pari ad € 57.487.480,32 è stata alimentata diminuendo le riserve libere, come indicato dal principio contabile, prioritariamente la riserva da permessi da costruire (pari a 50 milioni destinati interamente al vincolo) e, per il saldo di 7 milioni, la riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Incide sulle variazioni del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 15.262.684,88.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	14.319,00
Fondo copertura perdite da società partecipate	40.000,00
Fondo rischi per contenziosi	160.000,00
Fondo passività potenziali	100.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	120.256,00
Totale	434.575,00

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 18.850.040,54.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 11.932.183,69 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria, sottratto il residuo della missione Fondi, che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2017 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

1 - Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 1.852.843,21 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i

trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscotati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2017, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 2.040.709,25.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa corrente che, per l'annualità 2017 è pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi in conto capitale accertati sulla competenza dell'esercizio 2017 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1 del Patrimonio Passivo.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 4.454.683,50.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per € 1.744.906,84

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività potenziali).

2 - Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 927.445,20, scaturisce dalla differenza tra componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 1.242.525,94 e le componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 315.971,52.

3 - Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta anch'esso positivo per € 2.726.714,98 derivando da:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario;

- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2017 sono determinate dalla alienazione di un immobile, da vendite e cessioni in piena proprietà di terreni e una dismissione di attrezzature sportive.

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 5.003.506,13 al netto delle imposte. Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici:

	2014	2015	2016	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE	4.369.155,07	5.235.508,88	838.255,54	1.852.843,21
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-845.395,64	-970.427,57	694.984,68	927.445,20
RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	244.517,10	943.233,15	1.662.005,24	2.726.714,98
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.768.276,53	5.208.314,46	3.195.245,46	5.507.003,39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.918.339,40	4.462.656,37	2.672.129,10	5.003.506,13

3. Fondazione Campo Fossoli

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dalla Fondazione nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto delle relazioni del consiglio di amministrazione e del revisore unico allegate al bilancio consuntivo per l'anno 2017, approvato in data 08 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione, alle quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

La Fondazione ex campo Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dall'Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Museo Monumento al Deportato. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali dell'ex sinagoga ottocentesca.

Complessivamente la gestione dell'esercizio 2017 si sostanzia in un risultato positivo pari ad Euro 83.393.

Il Fondo di dotazione, pari a euro 206.582,76, è conferito per euro 204.000,48 dal Comune di Carpi e per euro 2.582,28 dalla "Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale nei Campi di Sterminio Nazisti".

3.1 Situazione dell'ente

I proventi complessivi nel 2017 ammontano ad euro 457.821 contro Euro 385.535 del 2016. Si riscontrano maggiori contributi e liberalità realizzati nel 2017 (Euro 242.301 rispetto ad Euro 184.253 del 2016). I "proventi commerciali" hanno un miglioramento rispetto ai valori del 2016, Euro 193.840 contro i 183.373 Euro dell'anno precedente. Detto miglioramento è imputabile agli incassi derivanti dalla gestione dei siti, nello specifico, agli incassi delle visite guidate e biglietteria presso il museo e il campo e delle vendite per l'attività di bookshop svolta sia presso il museo che presso il campo. Il corrispettivo del Comune di Carpi per la gestione dei siti, si è confermato rispetto ai valori del 2016.

Dal punto di vista dei ricavi e proventi finanziari, dopo il maggior incasso dovuto allo smobilizzo nel 2016 di certificati di deposito, si è registrato nel 2017, il consueto introito relativo alle cedole dei Buoni del Tesoro Poliennali.

L'andamento complessivo dei costi e delle spese nel corso dell'esercizio ha visto una riduzione rispetto al consuntivo del 2016. I costi ammontano complessivamente ad Euro 374.428, contro Euro 394.999, rilevati nel 2016. In particolare si riscontra che la diminuzione complessiva dei costi, ha tratto origine dal confronto con il 2016 delle spese relative alle attività istituzionali: in particolare si segnala che nel 2016, per la "Mostra Fresu", erano stati spesi Euro 26.000, costi non ripetuti nel corso del 2017; si sono inoltre realizzati risparmi di costo per la manifestazione

“Progetto Memoria Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen – 2017” per la quale l’organizzazione del trasporto è passata dal treno al bus.

In controtendenza è l’ammontare delle imposte che è cresciuto passando da Euro 7.130 ad Euro 14.755 del 2016.

Nell’esercizio 2017 è stato effettuato un importante intervento di ristrutturazione presso la baracca di Fossoli con l’implementazione di nuovi arredi per una spesa di 40.000 Euro circa.

Nel corso dei primi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l’accoglimento della domanda di ingresso in qualità di socio fondatore successivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Ha provveduto nella prima parte dell’anno a realizzare un’aula didattica presso la baracca ricostruita del Campo, al fine di poter accogliere in modo adeguato il sempre maggior numero di visitatori e di offrire agli studenti un luogo adeguato per la formazione in loco.

Inoltre, oltre alle ordinarie aperture, il Campo ha ricevuto le visite istituzionali del Ministro dei Beni Culturali e del Turismo (in occasione della presentazione del nuovo Catalogo del Museo Monumento), in data 1 marzo 2017 e del Presidente della Repubblica in occasione della festività del 25 aprile. È stata inoltre svolta un’iniziativa, patrocinata dal World Monuments Fund, di valorizzazione del luogo e evidenziazione delle connessioni della storia dello stesso con le realtà migratorie del ‘900 ed odierne.

Il Museo Monumento al Deportato, oltre alla continuazione delle aperture ordinarie, ha ricevuto le suddette visite del Ministro dei beni culturali e del turismo e del Presidente della Repubblica.

In particolare, sul medesimo è stato pubblicato il nuovo Catalogo, in collaborazione con l’Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

Il Museo è stato inoltre oggetto di attenzione da parte di realtà professionali attive nella video-documentazione di luoghi di Memoria.

Accanto alle aperture ordinarie ed agli eventi occasionali, si stanno configurando come stabili eventi relativi al Giorno della memoria (27 gennaio), festivalfilosofia (settembre) Festa della liberazione (25 aprile), Giornate europee del patrimonio (settembre).

Il complesso delle ex Sinagoghe, in particolare quella ottocentesca, è stata utilizzata per numerosi incontri didattici e per eventi speciali (presentazioni di volumi, conferenze).

La Fondazione ha svolto in modo continuativo attività di formazione per i docenti attraverso conferenze, seminari, convegni anche attraverso l’uso di strumenti digitali (video conferenze, pubblicazione e condivisione di materiali sul sito) e spettacoli. La Fondazione ha predisposto un servizio didattico sui luoghi di memoria attraverso visite guidate, laboratori storico documentari; ha attivato uno sportello didattico per la costruzione con i docenti di percorsi specifici.

La Fondazione ha continuato, nell’anno 2017, le seguenti iniziative:

- partenariato con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del Master Public History presso l’Università di Modena e Reggio.
- “Io amo i beni culturali”, partecipazione al concorso indetto dall’IBC- Emilia Romagna.
- “Quante storie nella storia. La storia in archivio”, partecipazione al progetto promosso dalla Soprintendenza archivistica della Regione Emilia Romagna.
- Viaggio della Memoria: Storia in Viaggio. Da Fossoli a Mauthausen (2017). Beneficiari e utenti: 31 Istituti Superiori della provincia di Modena pari a 395 studenti coinvolti e 70 docenti

coinvolti. Il progetto ha previsto la formazione docente, la formazione degli studenti prima della partenza (febbraio- marzo 2017); il viaggio nei memoriali di Dachau, Mauthausen, Gusen, Ebensee e Harteim (10-14 marzo); il lavoro di riflessione e restituzione degli alunni (28 aprile).

Nel gennaio 2017 è stata costituita l'Associazione nazionale "Paesaggi della Memoria", raggruppante un considerevole numero di luoghi di memoria sull'intero territorio nazionale. È proseguita e si è consolidata l'operatività del network promosso dal Consiglio d'Europa in materia di tutela e salvaguardia dei luoghi di Memoria, del quale la Fondazione fa parte.

4. ACER

Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 45 del 26/04/2018 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 25/06/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 22.130), esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

4.1 Situazione dell'ente

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2017 sono stati € 11.806.116 (di cui € 9.535.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 12.930.983. I costi di produzione si attestano in € 12.987.555, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 241.688, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 162.986.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 22.130.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2017 è complessivamente pari a € 2.857.722 (€ 2.197.359 per la gestione dei contratti di concessione e € 660.363 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2017 vale € 8.003.226. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2017 ammonta a € 5.575.213,72;
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili;
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.263 inquilini;
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini, le presenze sono state 3.592 agli sportelli URP della sede e 2.590 presso gli sportelli decentrati;
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si conferma un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli altri (circa il 50%) dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla qualità dell'alloggio

ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni;

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 86 nuclei, inoltre ha catalogato 38 auto abbandonate, e provveduto a rimuoverne 111;

- Contratti: nel 2017 sono stati lavorati 277 contratti per nuova assegnazione, 167 contratti per cambio alloggio, voltura e subentro, 102 contratti a canone concertato e 452 disdette;

- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2017 € 146,04, contro i 133,20 € del 2016);

- Attività di Recupero Crediti: Il valore degli insoluti al 31/12/2017 non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti in quanto risulta notevolmente aumentato a causa della posticipazione della fatturazione relativa alle ultime 3 mensilità in attesa delle deliberazioni comunali di approvazione dei nuovi regolamenti per il calcolo dei canoni, oltre a problematiche postali per la consegna delle bollette agli utenti verificatosi soprattutto nei Comuni della Bassa Modenese; una parte degli insoluti verrà sicuramente recuperata nei primi mesi del 2018. La percentuale annuale di morosità è del 15,91% rispetto al 10,65% del 2016. Sono state inoltre inviate 2.135 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 90 le azioni legali per sfratto eseguite (con 65 alloggi effettivamente liberati);

- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Anche sotto il profilo del superamento dei limiti di reddito, il 2017 ha registrato delle novità nel percorso di riforma già precedentemente avviato nel 2016 con l'emanazione della delibera n°894 della G.R., che aveva profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sono infatti stati pubblicati, nel corso dell'anno, tutti i regolamenti comunali in materia di sospensione dei provvedimenti di decadenza, nei quali, tra l'altro, hanno trovato recepimento e puntualizzazione anche le misure di mitigazione e accompagnamento all'uscita dall'ERP, per particolari situazioni di fragilità socio-economica. Sulla base dei nuovi criteri valutativi è quindi proseguito il monitoraggio, delle diverse fattispecie previste;

- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (circa 4.400 immobili con più di 50 anni, 201 pratiche gestite);

- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.617, di cui 1.493 in pronto intervento. Nel 2017 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 41 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 377 (di cui 37 ACER): nel 2017 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 154 in manutenzione, 253 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 306 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni;

- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2017, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 16.935 mila € (16.987 mila € al 31 dicembre 2016).

5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 232.291 mila € (di cui 209.917 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 206.931 mila € di costi (di cui 90.203 mila € per materie prime, 54.166 mila € per servizi, 25.243 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.360 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2017 di 46.725 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 176.047 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.064 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 2.938 mila €, di cui 2.377 per materiali di consumo, 360 per lavori in corso e 201 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 104.480 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (81.032 mila €) e altri crediti (23.448 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 12.039 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 27.104 mila di € e da denaro e valori in cassa per 124 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.533 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 176.581 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.914 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 15.472 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.463 mila €
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.169 mila €, di cui 27.299 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite
- Debiti: ammontano a 151.419 mila €, di cui 92.786 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (69.653 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (57.530 mila) e altri debiti (21.833 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 396 mila €

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	97,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,62%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	100	88,37%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Unica società controllata da AIMAG esclusa dal consolidamento, per il tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa è:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	84,39%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
So.Sel. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
Entar Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,34%	0	32,01%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

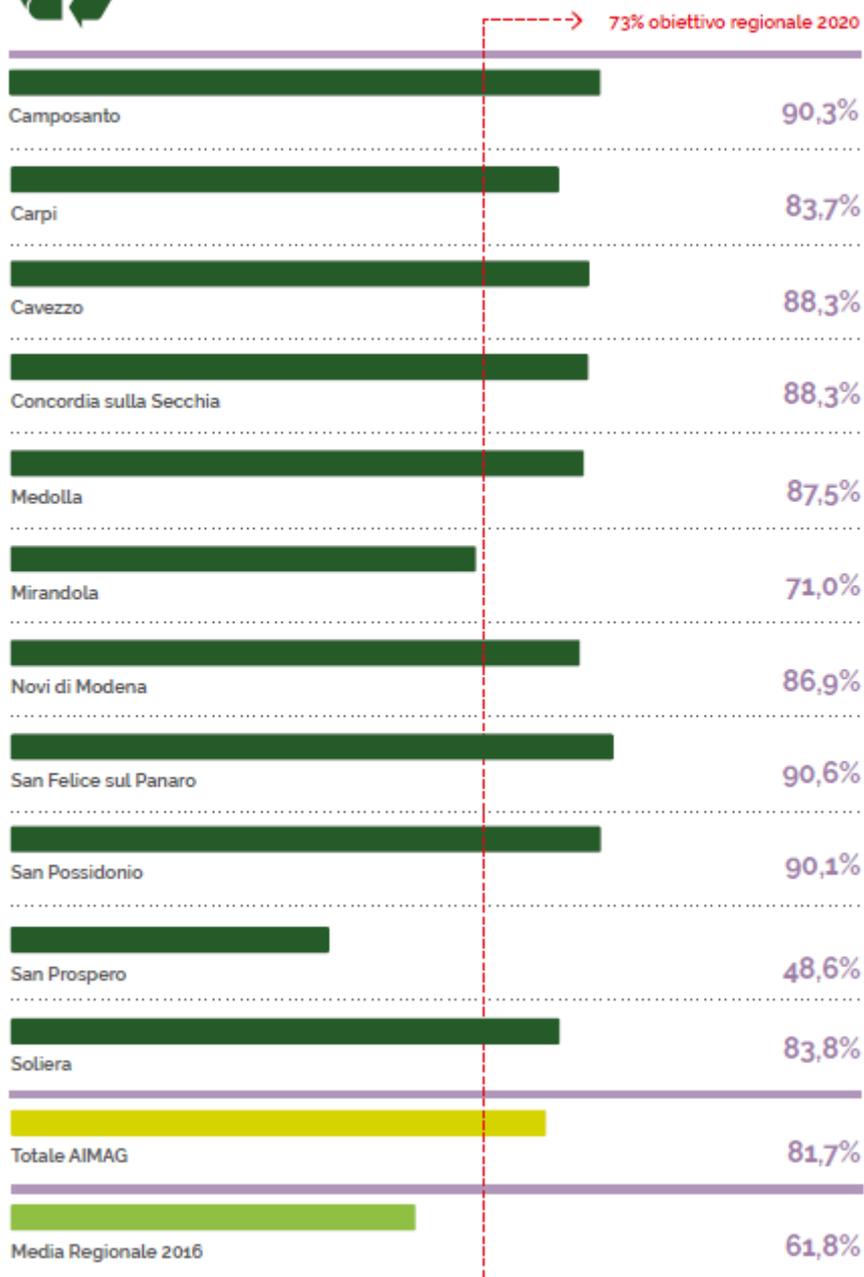
Fonte: Bilancio AIMAG 2017

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Carpi il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2016 il comune di Carpi ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata. Di seguito i dati del 2017 che evidenziano come Carpi raggiunga l'83,7% a fronte di un dato regionale pari al 61,8%.



RACCOLTA DIFFERENZIATA 2017



Fonte: Bilancio sostenibilità AIMAG 2017

6. AMO – Agenzia per la mobilità spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da AMO nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione del bilancio approvato il 30 maggio 2018 dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento. L'agenzia svolge attività di regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena. Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2017 dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena (aMo) registra un risultato positivo pari a euro 61.303, che l'Assemblea ha deliberato di accantonare a riserva legale e straordinaria.

6.1. Situazione della società

Il valore della produzione nel 2017 si è attestato a € 28.597.280, in linea coi dati del 2016, in cui era di € 28.572.042,52. Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.536.137 nel 2017, rispetto ad € 28.480.615,00 nel 2016.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2017 è pari a 12.200.197 vett*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (- 120.604 vett*km.) e rispetto all'anno precedente (- 231.395 vett*km.). La diminuzione dei servizi erogati è dovuta principalmente a tre fattori: a un calendario con un maggior numero di festività, ai numerosi scioperi degli autoferrotranvieri che hanno interessato il bacino di Modena nel corso dell'anno, alla sospensione straordinaria del servizio urbano di Modena e di alcuni servizi extraurbani, per motivi di ordine pubblico, in occasione del concerto di Vasco Rossi il 1 luglio 2017.

Il 2017 ha registrato l'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017). La nuova legge stabilisce la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. La stessa legge stabilisce a decorrere dal 2018 una riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del contratto di servizio) qualora il servizio non risulti affidato mediante gara pubblica o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara.

A livello regionale l'andamento delle risorse nel triennio 2016/2018, con la DGR n° 693/2016, è stato consolidato sui valori dell'anno 2015, confermando una riduzione consolidata del - 4,6% rispetto al 2010. A questa situazione, a fine anno 2017, si è sommata l'ulteriore riduzione per il bacino provinciale di Modena, di circa € 128.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL.

L'11 dicembre 2017 è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

Aumento del 10% dei passeggeri trasportati su gomma;

Aumento del 20% dei passeggeri trasportati su ferro;

incremento della quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Nell'Assemblea del 1° dicembre 2017 è stato avviato formalmente il processo di accorpamento delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia (richiesto dalla Regione con la legge 30/1998 e successive modificazioni) tramite lo strumento della Convenzione, anche al fine di

consentire l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL dell'ambito territoriale "Secchia-Panaro" nei tempi previsti. Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, la società (qualificata "società a controllo pubblico") ha adeguato il proprio statuto prevedendo che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

Si analizzano di seguito alcuni aspetti dell'attività di aMo:

Rapporto con EE.LL.

Nel corso del 2017 il rapporto con gli enti locali soci si è sviluppato su tre tematiche principali:

la collaborazione alla redazione del Patto per il TPL 2018/2020;

la collaborazione alla redazione dei PUMS (piani urbani per la mobilità sostenibile) dei Comuni di Modena, Carpi e comuni del distretto ceramico;

la promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

Il servizio Urbano di Carpi è risultato penalizzato a causa delle conseguenze delle vandalizzazioni subite dai mezzi della flotta nel mese di Aprile 2017.

Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato tavoli e/o comitati comunali per la mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

Tariffe

Dopo la manovra tariffaria del 2016 che ha interessato il servizio urbano di Modena, nel corso del 2017 non sono intervenute modifiche alle tariffe.

L'unica eccezione è stata sull'abbonamento mensile del servizio urbano di Modena che è passato da € 30,00 ad € 32,00 a partire dal 1/8/2017. aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2017-2018 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo, al fine di limitare la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. Per il 2017 si prevede un impegno economico da parte di aMo stimato in € 30.000. Il Patto per la Mobilità 2017 dovrebbe azzerare le quote urbane a carico degli utenti abbonati ferroviari che utilizzano i servizi urbani in coincidenza con il treno.

Rapporto con il Gestore

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nel bacino modenese è SETA. Il contratto di servizio, che scadeva il 31/12/2017, è stato prorogato anche per il 2018 a corrispettivo invariato ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo chilometrico per il bacino di Modena è pari ad € 2,00979, invariato dal 2013. Il corrispettivo medio reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, che dal 2018 non prevedono più i contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"). Il 2017 si chiude con una riduzione del corrispettivo al gestore rispetto al 2016 pari a circa 450.000 euro (-1,8%), principalmente dovuto alla rilevante quantità di servizi non svolti, seppur per cause eccezionali.

Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio non ha ancora prodotto un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni previsti dal patto per la mobilità sono validi a partire dal 2018. Permangono continui ritardi e soppressioni di corse nelle linee regionali, in particolare sulla tratta Modena-Carpi, con forte disagio dei pendolari, mentre sulla Modena-Sassuolo si sono verificati ripetuti problemi per guasti sulla linea.

Nel corso del 2017 in concomitanza dell'introduzione di corse festive ferroviarie sulla Modena-Sassuolo, aMo in collaborazione con Regione, Tper e Fer ha introdotto un nuovo orario festivo integrato ferro-bus che ha consentito di eliminare le sovrapposizioni esistenti e di aumentare complessivamente l'offerta di servizi, introducendo un sistema di coincidenze nel nodo di Sassuolo con la possibilità di circolare con un unico biglietto di viaggio.

Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2017 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere le sinergie in nuovi ambiti, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. È stato inoltre costituito un gruppo di lavoro per preparare lo schema del capitolato di gara. In materia filoviaria è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Agenzia di Parma.

Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012

Gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.506.265. aMo ha ricevuto un indennizzo dall'assicurazione per danni materiali diretti pari a 1.415.000. La situazione al 31 dicembre 2017 è la seguente:

- Carpi: ripristinata agibilità sismica;
- Novi: alienazione dell'immobile nello stato di fatto (edificio inagibile): n° 3 bandi di vendita andati deserti;
- Concordia: alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale allestimento fermata attrezzata;
- Mirandola: delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito: approvato progetto esecutivo;
- Finale Emilia: demolizione/ricostruzione del deposito bus, di dimensioni inferiori: aggiudicati i lavori di ricostruzione;
- Camposanto: demolizione dell'edificio inagibile.

Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2017

- Qualificazione energetica sede S. Anna Modena: nel corso del 2017 sono stati completati i lavori di efficientamento energetico mediante la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi a tecnologia LED del complesso immobiliare: officina, piazzale, depositi, lavaggio bus;
- Rete Filoviaria: sono stati conclusi e collaudati i lavori di ristrutturazione della rete filoviaria in Via Paolucci/Via Costa a Modena. In collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma è stato sviluppato il progetto per la riqualificazione della linea filoviaria presente su via Canaletto Sud in accordo con il Comune di Modena, nell'ambito dagli interventi previsti del "Progetto periferie";
- Autostazione di Modena: è stata realizzata una nuova corsia (corsia n° 8) allo scopo di garantire un approdo in sicurezza da parte dei nuovi mezzi da 14 metri inseriti in flotta dal gestore SETA;
- Deposito autocorriere di Carpi: il lavaggio automatico esistente è stato dotato di nuove guide di scorrimento per aumentarne sicurezza ed efficienza;
- Deposito di Montefiorino: avviata la procedura di alienazione del deposito;
- Autostazione di Pavullo: realizzati i lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area autostazione (via Marchiani) con rimozione delle vecchie cisterne gasolio non più utilizzate e conseguenziale risanamento del terreno sottostante;
- Autostazione e deposito bus di Vignola: in collaborazione con Tper, parte del piazzale autostazione è stato dotato di un sistema di videosorveglianza e telecontrollo allo scopo di aumentare la sicurezza di utenti e personale, oltre alla recinzione perimetrale a confine dell'area.

Pianificazione territoriale e attività di collaborazione nella redazione dei PUMS

È proseguita nel 2017 l'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) avviati nel territorio modenese dal Comune di Modena, dal Comune di Carpi e dai Comuni del distretto ceramico modenese che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale; aMo ha inoltre collaborato alla redazione del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) del Comune di Mirandola.

Mobility management e mobilità sostenibile

Prosegue l'attività di supporto agli enti locali soci per di iniziative di mobilità sostenibile. Si consolidano inoltre le attività di supporto ai mobility manager aziendali. È attiva la convenzione siglata tra la Cnh industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna (Trenitalia, Seta e Tper) con il coordinamento di aMo in qualità di mobility manager di area: i lavoratori delle due sedi modenesi del Gruppo Cnh possono usufruire di agevolazioni tariffarie sul costo degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico anche integrato e di rateizzazione nel pagamento.

Nel 2017 è proseguita l'attività di supporto ad alcune aziende presenti nell' area industriale di Modena Ovest (Tetra Pak, Maserati, SAFIM) con la costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale che ha analizzato le dinamiche di origine – destinazione degli spostamenti casa - lavoro e avviato azioni di promozione della mobilità sostenibile. Si è poi avviata una collaborazione con l'ASL di Modena e il Policlinico di Modena.

A settembre 2017 è stato avviato il progetto "MO.SSA" (mobilità sistematica sostenibile aziendale), rivolto alle aziende modenesi che intendono dare visibilità alle proprie iniziative di mobility management. L'iniziativa vede aMo impegnata con Camera di Commercio, Legacoop, Confcooperative, CNA, Legambiente e Fiab.

Il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, ha finanziato due progetti presentati dal Comune di Modena e da una Associazione di Comuni che comprende Spilamberto, Vignola, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone e Valsamoggia: i due progetti partiranno nel corso del 2018 a conclusione dell'iter di approvazione dei piani operativi.

A completamento del quadro delle attività sviluppate per una mobilità sostenibile e sicura, si ricorda un progetto presentato ai comuni modenesi a luglio 2017 che intende potenziare la mobilità sostenibile casa-scuola con l'obiettivo di costruire le condizioni culturali, sociali e infrastrutturali per aumentare l'autonomia dei ragazzi e l'accessibilità sicura alle strutture scolastiche, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e di vita della comunità. L'ipotesi è quella di avviare nel 2018 alcuni progetti pilota (4-5).

Progetti europei

Nel 2016 aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che mira a sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per una migliore connessione dei sistemi di trasporto regionali alle reti di trasporto nazionali ed europee. aMo partecipa al progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia: il progetto terminerà il 31 maggio 2019. aMo ha aderito proponendo un portale internet e una app per smartphone mirati alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus, in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale: il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggiatori di circa il 23%.

Rapporto con gli utenti

aMo risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o tramite il gestore e gli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato di manutenzione delle

infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2017 le segnalazioni trattate sono state 342.

Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

La società ha realizzato nel periodo febbraio – marzo 2017, l'indagine di customer satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Modena e Reggio Emilia. L'indagine ha confermato il grado di soddisfazione da parte dell'utenza sulla qualità percepita del servizio erogato (sia sugli aspetti riguardanti aMo che su quelli riguardanti il gestore SETA): il giudizio complessivo rimane sempre a livello di 7, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, confermando un trend già riscontrato nei precedenti due anni.

Nel 2017, in collaborazione con le Agenzie per la Mobilità di Reggio Emilia e di Piacenza, aMo ha collaborato con il gestore SETA per la redazione dell'aggiornamento della "Carta dei Servizi", la cui precedente edizione risaliva al 2013.

Abbonamenti agevolati

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto l'utilizzo del sistema ISEE per l'accessibilità ai titoli a tariffe agevolate per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo. Tale introduzione ha realizzato nel 2016 e nel 2017 una notevole riduzione degli utenti aventi diritto ai suddetti titoli, che sono passati dai 3.101 del 2015 a 1.526 del 2017; tale riduzione dei titoli agevolati emessi ha avuto ripercussioni significative sul numero di viaggi rilevati.

7. ForModena soc. cons. a r.l.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di ForModena Soc. cons. a r.l. evidenzia un utile pari ad € 17.868, che l'Assemblea ha deliberato di portare a nuovo.

7.1. Situazione della società

Nel corso degli ultimi anni si è registrata una significativa contrazione dell'attività di formazione professionale finanziata dal pubblico sia in ragione della diminuita capacità di spesa da parte dei Comuni sia per la complessa vicenda del passaggio delle funzioni dai livelli provinciali a quelli regionali: la regione è pertanto il principale finanziatore, sia attraverso programmi propri che con riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e in particolare al Fondo Sociale Europeo.

La società, dopo il processo di trasformazione e unificazione, ha dovuto pertanto riposizionare la composizione dei propri ricavi: mentre i ricavi attuali derivano principalmente dall'aggiudicazione di bandi regionali e dalle attività a mercato, tra il 2011 e il 2014 le principali voci di ricavo erano rappresentate dal Piano provinciale, oltre ad altre attività finanziate dal pubblico; tali voci sono diminuite drasticamente nel 2015 per divenire praticamente nulle nel 2016 e 2017.

L'Associazione regionale di riferimento (ARIFEL), che rappresenta gli Istituti di Formazione degli enti locali, ha ottenuto il mantenimento a tutto il 2017 dei contributi previsti dalla Legge 5/2001 per i Comuni ed è impegnata ad assicurarne il mantenimento anche per i futuri esercizi.

Se quindi la dinamica dei ricavi ha segnato un profondo cambio di rotta della società, l'analisi della composizione del portafoglio clienti di ForModena consente di evidenziare una crescente specializzazione. Sono in particolare da sottolineare i dati sull'occupazione prodotta dalla formazione erogata da ForModena. Dalle ultime indagini svolte sono emersi i seguenti risultati:

- hanno trovato occupazione il 90% delle persone che hanno conseguito una qualifica professionale/certificato di competenze in campo sociale (OSS e altri);
- hanno trovato occupazione il 92% delle persone che hanno concluso il corso ITS per Tecnico superiore del biomedicale;
- ha trovato occupazione il 70% di chi ha svolto i corsi professionali nel campo della moda.

Dalla più recente rilevazione svolta dalla Regione Emilia-Romagna sulle attività di formazione superiore gestite da ForModena si riscontra un 65,5% di successo occupazionale entro 6 mesi.

A Carpi si è rafforzata la presenza della società su due diversi ambiti:

- lo svolgimento del corso IFTS (800 ore) dedicato alla formazione di tecnici superiori per la progettazione e realizzazione del prodotto moda;
- la positiva conclusione delle attività per la realizzazione del Labirinto della Moda, il più importante progetto nazionale di raccolta, organizzazione e in prospettiva diffusione della conoscenza applicata in design e manifattura del settore moda.

L'Amministrazione Comunale di Carpi sta promuovendo un progetto per lo sviluppo di un Polo della creatività presso i locali dell'ex Polisportiva Dorando Pietri, dove dalla seconda metà del 2018 verranno trasferiti uffici e laboratori della società in stretta relazione alle altre attività previste di formazione e innovazione.

Nei Comuni dell'Area Nord della provincia il risultato più significativo riguarda la presenza della società nel distretto biomedicale: ForModena coordina, per conto della relativa Fondazione, il percorso di ITS dedicato alla formazione di tecnici superiori per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione, con 2.000 ore di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende biomedicali.

Le attività tradizionalmente realizzate nell'ambito dell'inclusione sociale, hanno creato le condizioni per potersi proporre su due importanti iniziative. La prima è rappresentata dal progetto

“Attivare competenze per il lavoro”, svoltosi nell’esercizio 2017 ed in fase di conclusione; il progetto sta impegnando una compagine di 5 Enti, di cui ForModena è capofila ed è finalizzato alla gestione del collocamento mirato delle persone con disabilità certificata, fornendo servizi di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, in stretta collaborazione con i Centri per l’Impiego provinciali e con i Servizi Sociali dei Comuni.

La seconda iniziativa è “Competenze e reti per la transizione al lavoro di studenti e giovani con disabilità”, è stata riapprovata per l’anno scolastico 2017/18 e coinvolgerà 54 studenti con disabilità certificata degli ultimi anni di otto scuole secondarie di secondo grado dell’Area Sisma e di Modena, oltre a 24 giovani che hanno da poco concluso il proprio percorso scolastico, con misure che si propongono di accrescere le competenze professionalizzanti dei loro profili e, di conseguenza, le loro opportunità di inserimento lavorativo.

L’esperienza di accompagnamento al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro si è completata con la partecipazione al partenariato, con capofila IFOA, che ha gestito nel 2017 parte delle attività di presa in carico, orientamento, formazione e tirocinio degli utenti dei centri per l’impiego “ex provinciali”. Per l’annualità 2018 è prevista una parziale riproposizione, già approvata con la stessa partnership, in risposta al bando “Invito a presentare operazioni di formazione permanente”, che si concentrerà su iniziative di formazione permanente di alfabetizzazione informatica, linguistica e laboratori di ricerca attiva del lavoro.

Di particolare rilevanza è stata l’attività di formazione “a mercato”, rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, Assistenti Familiari).

Due appuntamenti importanti si sono concretizzati alla fine del 2017:

- l’avvio della fase operativa conseguente alla programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015) in cui ForModena rappresenta il principale partner formativo del Consorzio di Solidarietà Sociale, capofila delle 7 operazioni (una per ciascun distretto territoriale), approvate dalla Regione e che si svilupperanno nel corso del 2018;
- l’accreditamento dei servizi per il lavoro dell’Emilia Romagna, a cui la società si è candidata per le prestazioni a supporto dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili (Area 2).

Sul bando Formazione Superiore la società ha candidato il profilo di “Tecnico esperto nella gestione di progetti per la valorizzazione delle memorie e dei luoghi di interesse storico”, conclusosi a fine 2017, mentre con Unimore, Alma Laurea e importanti imprese del territorio, la società ha risposto all’Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro”, ottenendo l’approvazione di un progetto che sta coinvolgendo alcune decine di laureati e laureandi in azioni di orientamento, formazione sulle competenze trasversali, tirocini e accompagnamento al lavoro e che si protrarrà fino alla prossima estate.

Altra esperienza da poco conclusa è il progetto “Il documentarista crossmediale al Modena ViaEmiliaDocFest”, che ha impegnato Formodena come capofila di una compagine che comprende l’Associazione Documentaristi Emilia Romagna, Unimore, Arci di Modena e la Fondazione Marco Biagi, in un percorso di formazione teorico/pratica rivolta a giovani con conoscenze e capacità attinenti l’area professionale e che è stato riproposto, con successo, in risposta al “Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale per il cinema e l’audiovisivo” a dicembre 2017.

Di notevole interesse la prosecuzione del progetto triennale nell’ambito dei Partenariati strategici per l’Innovazione (Erasmus plus-Scuola) e che coinvolge anche partner da Austria, Grecia e Regno Unito, sulle esperienze di integrazione scolastica di studenti con bisogni educativi speciali, con un

“focus” orientato in particolare alle problematiche della dislessia: “TIDE – new Tools for Inclusion of Dyslexic studentEnts”.

Altra novità interessante è l’avvio di un’iniziativa promossa dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda Usl di Modena: “Le 2 sicurezze – Progetto di integrazione degli obblighi formativi per gli operatori del settore di lavorazione delle carni, in un’ottica di semplificazione”, che prevede la sperimentazione di un pacchetto formativo integrato, supportato dalla produzione di un video (con sottotitoli in inglese e arabo) sui temi della sicurezza del lavoro e degli alimenti.

Nuovo ambito di intervento, avviato dal 2015, è l’attività di ricerca e rilevazione statistica sui temi della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) dei servizi pubblici e più in generale allo sviluppo di veri e propri osservatori sull’impatto di politiche urbane e territoriali, a partire dalle realtà locali (Comuni e Unioni) che fanno parte della compagine societaria (Modena, Carpi e Unione Terre di Castelli). Nel primo semestre 2017 sono state realizzate:

- una ricerca commissionata dall’Agenzia della Mobilità di Modena sugli utenti dei servizi di trasporto pubblico delle province di Modena e Reggio Emilia;
- una ricerca sui servizi per la prima infanzia dell’Unione Terre di Castelli.

In Area Nord, dopo l’intenso periodo di attività nell’ambito del “bando sisma” e dopo le importanti esperienze nell’inclusione sociale (corsi e tirocini) e nell’inserimento lavorativo (I-Job), in collaborazione con il Centro per l’impiego, nel 2017 sono stati intrapresi, dopo il completamento dei primi due cicli biennali, che si sono conclusi con risultati occupazionali più che soddisfacenti (tutti i partecipanti hanno intrapreso esperienze di lavoro o tirocinio), la prosecuzione del terzo e l’avvio del quarto ciclo dell’ ITS Biomedicale “Nuove Tecnologie della vita”, di cui ForModena cura la funzione di coordinamento.

Per quanto riguarda la sede carpigiana, nel 2017 è stata riproposta la formazione per il settore tessile/abbigliamento partendo dalle qualifiche di base fino a raggiungere le competenze superiori (post diploma e post laurea), passando dai livelli tecnici intermedi e dalle attività di aggiornamento e specializzazione rivolte a chi già opera nel settore.

Novità interessante è l’approvazione di un percorso che si svilupperà fino ai primi mesi del 2018, sulle competenze delle figure chiave delle PMI, a supporto dei processi di innovazione e sviluppo: “Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili – Moda green”.

Un fatto importante nella direzione di iniziative di portata strategica è inoltre l’approvazione, per il terzo anno consecutivo del corso IFTS da 800 ore per “Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione del prodotto moda”, rivolto a diplomati e laureati, in partenariato con alcuni Istituti superiori dell’area tessile - abbigliamento, l’Accademia di Belle Arti di Bologna e alcune tra le più prestigiose “firme” del comparto moda italiano (Liu Jo, Sportsware Company, Twin Set...).

Sempre nel settore moda, è in fase di realizzazione un programma di interventi, sia diurni che serali, cofinanziati da Carpi Fashion System, tavolo di concertazione promosso dal Comune di Carpi, che rispondono a fabbisogni formativi delle imprese, nelle aree di progettazione e commerciale.

Inoltre è in fase di ridefinizione una collaborazione con la Fondazione Democenter nell’ambito del progetto Labirinto della Moda e della sua prosecuzione negli anni a venire, nell’ambito del già citato progetto di sviluppo locale “Polo della Creatività”, che riunirà in uno spazio fisico condiviso soggetti a diverso titolo impegnati nella formazione di giovani e adulti e nel sostegno a idee e progetti innovativi, finalizzati a offrire nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali.

Un’altra significativa opportunità, gestita a livello delle tre sedi, è il Programma “Garanzia Giovani”, dove ForModena è accreditata nella promozione dei tirocini (quasi un centinaio) e nell’erogazione del Servizio di certificazione delle competenze sulle diverse tipologie di tirocinio (oltre 400 casi).

Inoltre, grazie alla collaborazione con AUSL e AOU di Modena, ForModena è diventata uno dei punti del territorio abilitati a rilasciare le credenziali per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico, uno dei principali progetti per lo sviluppo di servizi digitali.

8. LEPIDA spa

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 309.150, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

8.1. Andamento della gestione

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso la Regione e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla RER.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lett. a), b), c), d) di cui al suddetto art. 6.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, la gestione diretta delle reti è stata effettuata in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti monitorando la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato

su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017 sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati, 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERreire sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 sono gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz.

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017 Lepida ha proseguito il percorso intrapreso nel 2016, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. Lepida ha promosso l'evoluzione delle piattaforme regionali in sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di Lepida a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con un incremento dell'86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17%, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER.

Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie.

Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. Tra i servizi consolidati, va segnalata la stabilità nella diffusione raggiunta da ConfERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla pianificazione e attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale sui seguenti temi: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali;
- la seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso:
 - o definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile;
 - o avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da Lepida con 19 richieste di qualificazione prodotti pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese;

- definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali.
- La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso:
 - in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza di partner in 4 proposte europee;
 - avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promosso dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome:

- l'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Aree Industriali in digital divide: nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive e sono state collegate 79 aziende;
- Big Data: l'area nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. È previsto l'avvio di una sperimentazione di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI
ESERCIZIO 2017**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Carpi.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Lo Stato Patrimoniale attivo armonizzato del **Comune di Carpi** in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 155.689,37 di euro, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico e sono costituite da spese di sviluppo e da spese incrementative su beni di terzi.

Fondazione Fossoli: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e rappresentate da interventi di ristrutturazione su beni di terzi (baracca di Fossoli).

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale; sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione ad eccezione del nuovo impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda **AIMAG (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriale costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

ACER Modena: Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

20% per costi di impianto e di ampliamento;
50% per concessioni, licenze, marchi e diritti.

Lepida S.p.A.: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella

fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *"Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche"* predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Fondazione Fossoli: L'ente adotta i principi di redazione previsti per le società di capitale dal Codice Civile compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico d'acquisizione, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati effettuati in base ad un piano sistematico, tenuto conto delle residue possibilità di utilizzazione dei

beni. Sui beni acquistati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le suddette aliquote ridotte della metà a titolo di ragguglio forfetario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46, sono stati completamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate valutando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia e gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Per quanto riguarda **AIMAG (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG spa)**

le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali.	min	max
-fabbricati	2,7	5,5
-impianti di produzione e macchinari	2,5	10
-reti di distribuzione	2	8
-reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
-attrezzature industriale	5	25
-mobili e arredi	11,1	12
-macchine elettroniche d'ufficio	25	33,3
-mezzi di trasporto	10	25

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al

costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

12% per mobili e arredi;

20% per macchine ufficio elettroniche;

20% per attrezzature d'ufficio.

Lepida s.p.a.: Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%

- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%

- Impianti generici: 25%

- Centrali e Impianti elettronici: 18%

- Impianti tecnologici: 8%

- Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%

- Macchine ufficio elettroniche: 20%

- Autovetture: 25%

- Attrezzature: 15%

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti diversi dalle società. Le partecipazioni dal 2017 sono iscritte con il criterio del patrimonio netto.

La partecipazione detenuta dal Comune in ACER Modena non risulta valorizzata in quanto ente non avente natura societaria (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

Fondazione Fossoli: Gli investimenti in titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto. Nella fattispecie sono costituiti da: BTP aventi scadenza 01/09/2028 per un valore nominale di Euro 104.000, BTP aventi scadenza il 01/03/2024 per un valore nominale di Euro 103.000.

Per quanto riguarda **aMo spa**, le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione. I crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano depositi cauzionali..

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate, sono iscritte in bilancio con il metodo del Patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ACER Modena: Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 1.212;

altri titoli per € 14.319.438.

Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

ForModena Soc. Cons. a r.l. : Le immobilizzazioni finanziarie consistono nella partecipazione in Arifel ed il valore indicato corrisponde al costo di acquisizione.

Lepida s.p.a.: Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le rimanenze sono riferite a merci giacenti presso il settore tecnico manutentivo, presso il magazzino economale e presso il servizio onoranze funebri. Esse sono state valutate al costo medio d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Fondazione Fossoli registra a fine anno 6.145 € di rimanenze per materiale di consumo e prodotti divulgativi destinati alla vendita.

Per quanto riguarda **aMo spa** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2017.

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)** le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso di esecuzione, tenuto conto degli stati di avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore a 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

Per quanto riguarda **ACER Modena** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2017.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutate sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato avanzamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Lepida s.p.a.: Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato

a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 6.706.118, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

I fondi svalutazione sono ripartiti tra crediti di natura tributaria (€ 6.413.623) e crediti verso clienti e utenti (€ 292.494).

Fondazione Fossoli: I crediti sono iscritti al loro valore nominale, che, data la qualità dei soggetti debitori, corrisponde al valore di presunto realizzo.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo; il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto si tratta interamente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** i crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

ACER Modena: I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Lepida s.p.a.: I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio consolidato risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 384.079,20 e derivano da:

aMo S.p.A. per € 383.874,41 per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, acquisite per impiego temporanea di liquidità, iscritte al costo ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Il valore di mercato è quello riferibile al valore medio dell'ultimo mese dell'esercizio. Le differenze relative ai titoli che hanno un valore di mercato inferiore al costo sono riportate nel fondo oscillazione titoli, a decremento del valore.

Aimag s.p.a. per € 204,70 e **Lepida s.p.a.** per € 0,05 per altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità.

Debiti

Nello stato patrimoniale armonizzato **del Comune di Carpi** i debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

Fondazione Fossoli: I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, i debiti sono esposti al loro valore nominale. Per la mancata adozione del criterio del costo ammortizzato dipende dalle stesse motivazioni sopra indicate per quanto riguarda i crediti.

Per quando riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** i debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 01.01.2016 essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

ACER Modena: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata

ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

ForModena Soc. Cons. a r.l. si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile: i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Lepida s.p.a.: I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): pertanto non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili per massima parte alla modifica del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che nell'esercizio 2017 l'Asp delle Terre d'Argine esce dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carpi in quanto i comuni soci hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute. Il bilancio consolidato 2016 ricomprendeva l'Asp delle Terre d'Argine nella misura proporzionale del 67,52%.

Nel bilancio consolidato dal 2017 si aggiungono: Fondazione Fossoli soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli); Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%; ForModena soc. cons. a r.l. (società interamente pubblica costituita per l'esercizio della delega regionale in materia di formazione professionale) per una maggiore significatività del consolidato alla luce del Principio contabile, avvalendosi della facoltà da questo espressamente prevista, sebbene i parametri patrimoniali della società (totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici) risultino inferiori al 10% dei valori delle corrispondenti voci del bilancio comunale.

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente:

Immobilizzazioni immateriali

2017	2016	Variazioni
9.800.516	9.981.484	-180.068

differenza per uscita ASP -37.105,62

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 20.945,31

variazione netta di modifiche del perimetro: -164.807,69

di cui per: Aimag -166.216,40

Immobilizzazioni materiali

2017	2016	Variazioni
213.357.944	217.848.540	-4.490.596

differenza per uscita ASP -6.506.176,00

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 5.664,24

variazione netta di modifiche del perimetro: 2.009.915,63

di cui per: Aimag 1.232.703,90
Carpi 895.210,31

Immobilizzazioni finanziarie

2017	2016	Variazioni
4.775.582	5.027.333	-251.751

differenza per uscita ASP 0,00

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 124.522,84

variazione netta di modifiche del perimetro: -376.273,68

di cui: Carpi -213.223,41
per l'elisione delle partecipazioni inserite

Rimanenze

2017	2016	Variazioni
1.026.848	2.180.295	-1.153.447

differenza per uscita ASP -1.355.582,84

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 81.653,57

variazione netta di modifiche del perimetro:

di cui: Aimag 120.482,52
108.695,81

Crediti

2017	2016	Variazioni
35.415.206	43.101.985	-7.686.778

differenza per uscita ASP -6.570.708,12

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 132.694,18

variazione netta di modifiche del perimetro: -1.248.764,24

di cui: Carpi -1.270.118,14

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2017	2016	Variazioni
384.079	0	384.079

differenza per uscita ASP 0,00

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 0,05

variazione netta di modifiche del perimetro: 384.079,15

di cui: Amo 383.874,45

Patrimonio Netto

2017	2016	Variazioni
203.678.947	203.898.356	-219.410

differenza per uscita ASP -9.653.371,55

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida 130.764,41

variazione netta di modifiche del perimetro: 9.303.197,38

di cui: Carpi 22.623.045,68
per applicazione metodo p.n.

Fondo per rischi e oneri

2017	2016	Variazioni
6.511.229	6.678.273	-167.044

differenza per uscita ASP -402.622,44

differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida	51.577,60
variazione netta di modifiche del perimetro:	184.000,57
di cui: Carpi	124.161,00
accantonamenti dell'anno	

Debiti

2017	2016	Variazioni
65.327.193	73.624.438	-8.297.245

differenza per uscita ASP	-5.131.251,95
differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida	155.741,00
variazione netta di modifiche del perimetro:	-3.321.733,66
di cui: Carpi	-3.237.650,22

RISULTATO ECONOMICO

2017	2016	Variazioni
7.287.073	5.024.111	2.262.962

differenza per uscita ASP	1.282.452,18
differenza per entrata Fossoli, Formodena, Lepida	51.827,67
variazione netta di modifiche del perimetro:	1.050.976,31
di cui per: Carpi	1.027.589,30

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni se non per € 4.036 iscritti nell'attivo circolante di Lepida, nella quota dello 0,0015%.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI CARPI	18.824.486 di cui: 16.688.411 (BOC) 2.136.075 (MUTUI Cassa DD.PP)	0
FONDAZIONE FOSSOLI	0	0
ACER MODENA	2.188.410,00	0
AMO spa	0	0
AIMAG spa (Bilancio consolidato)	23.667.000	1.564.000
FORMODENA	0	0
LEPIDA	0	0
TOTALE	44.679.896	1.564.000

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl , società controllata da AIMAG spa e compresa nel Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG . L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** la voce Ratei e risconti attivi ammonta ad € 24.390,22; trattasi esclusivamente di risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (fitti passivi pagati anticipatamente).

La voce Ratei e risconti passivi ammonta ad € 29.201.783,88 e concerne esclusivamente risconti passivi per contributi agli investimenti.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammonta ad € 124.161,00 e corrisponde all'incremento dei fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato, perdite da società, rischi contenzioso, passività potenziali e rinnovi contrattuali).

Fondazione Fossoli: I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei ricavi e proventi e dei costi e spese comuni a più esercizi, in conformità al disposto del 6° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile.

aMo s.p.a.: i ratei e risconti attivi sono di importo trascurabile (2.930 euro). I ratei e risconti passivi (6.361.655,00) sono ratei su retribuzioni differite (43.590 euro), risconti su locazioni (6.306 euro), risconti passivi su contributi per investimenti (6.311.747 euro). Gli Altri accantonamenti ammontano a 462.834 euro, in parte relativi alle penali da reinvestire (176.940 euro), in parte al Fondo rischi su contratto di servizio (100.000 euro), in parte per oneri di produttività dipendenti e accantonamento al fondo ricostruzione post sisma, incrementato in questo esercizio di 100.000 euro.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** (Bilancio consolidato di gruppo) I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.533.000 e sono costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 718.000, Risconti attivi su assicurazioni € 718.000, Risconti attivi su manutenzioni € 135.000, risconti attivi su fidejussioni € 136.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 396.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 319.000, da Risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 42.000, Risconti su assicurazioni € 30.000 e risconti su manutenzioni € 5.000.

ACER Modena: I ratei e risconti attivi ammontano a € 497.503 di cui ratei attivi per € 225.021 riferiti a interessi attivi su cedole e premi per € 2.431, a contributi su impianti fotovoltaici per € 3.210 e € 219.380 per competenze tecniche su lavori svolti per il terremoto.

I risconti attivi ammontano a € 272.842 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 124.355 e sono costituiti da ratei passivi per € 99.881 riferiti a interessi su depositi cauzionali e ratei su assicurazioni, su competenze e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.474 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Sono presenti risconti attivi per € 23.102. Ratei e risconti passivi sono assenti. La voce Altri accantonamenti non è valorizzata.

Lepida s.p.a.: Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.806.891, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise", oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.329.208 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda il **Comune di CARPI:** gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 315.971,52 e sono costituiti da interessi passivi su:

- MUTUI Cassa Depositi e prestiti per € 126.654,63
- BOC - Buoni ordinari comunali per € 189.316,89

Fondazione Fossoli: Si rilevano 0,44 euro di interessi di mora e 1.743 euro di commissioni e spese bancarie.

Per quanto riguarda **aMo** gli interessi passivi sono pari a € 2,00 e sono costituiti da interessi a favore di fornitori.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** (Bilancio consolidato di gruppo) gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 1.122.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

ACER Modena: Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 32.138 euro e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per 9.802 euro e perdite su gestioni finanziarie per 22.336 euro.

ForModena Soc. Cons. a r.l.: Sono iscritti altri oneri finanziari per € 2.000.

Lepida s.p.a.: per effetto della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 si rettificano gli interessi passivi riducendoli per € 29.151 in quanto la società li ha conteggiati con il criterio del costo ammortizzato.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad 3.242.339,14 riconducibili a:

Comune di Carpi

-Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 1.949.275,98 dovute a incrementi a titolo definitivo del valore di attività (o decrementi del valore di passività) dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, ed in misura minore a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario.

-Plusvalenze patrimoniali per € 1.286.053,96 determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2017 sono determinate dalla alienazione di un immobile, da vendite e cessioni in piena proprietà di terreni e una dismissione di attrezzature sportive.

Fondazione Fossoli: Si rilevano 11.682,00 euro di sopravvenienze attive, per la quota del 60%;

ACER Modena: 39.300 euro di plusvalenze per alienazioni alloggi, per la quota dell'8,05%.

Gli Oneri straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 512.107,56 e provengono da:

Comune di Carpi

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 508.614,96: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

Fondazione Fossoli: 3.349,00 euro di sopravvenienze passive; 2.470,00 euro di sopravvenienze passive deducibili; 2,00 euro di arrotondamenti all'unità di euro (per la quota del 60%).

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti da altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2017 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 283.467,22 . Nessun membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

Collegio dei Revisori dei Conti

La spesa relativa al compenso dei membri del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Carpi per l'anno 2017, ammonta complessivamente ad € 40.708,10.

Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **FONDAZIONE FOSSOLI**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **aMo spa**, la società non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **AIMAG spa**, il gruppo ha adottato da tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo e Sinergas spa mantengono i contratti di IRS sottoscritti (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dalla art. 2426 punto 11 bis del Codice Civile, il far value dell'Interest Rate Swap, negativo per 274 mila euro, è iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Per quanto riguarda **ACER Modena** , l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Anche in **ForModena Soc. Cons. a r.l.** e **LEPIDA spa** non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2016.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;*
- 2) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo;*

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
 - e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- 3) *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
- 4) *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*
- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
 - b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*
- 5) *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.*

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 13/02/2018, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2017:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Consorzio Festival Filosofia
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
	Fondazione Antonio Zamparo
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A.
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito con questi interventi sul primo elenco:

- eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

- includendo in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2017 i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

- Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

- includendo la Società Partecipata ForModena soc. cons. a r.l. (società interamente pubblica costituita per l'esercizio della delega regionale in materia di formazione professionale) per una maggiore significatività del consolidato alla luce del Principio contabile, avvalendosi della facoltà da questo espressamente prevista, sebbene i parametri patrimoniali della società (totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici) risultino inferiori al 10% dei valori delle corrispondenti voci del bilancio comunale.

Alla luce di queste valutazioni gli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2017.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2017 di AIMAG spa sono le seguenti:
AIMAG spa (Capogruppo)

Sinergas spa

Tred Carpi srl

Sinergas Impianti srl

AS Retigas srl

S.I.A.M. srl

AeB Energie srl

Agri-Solar Engineering srl

Ca.Re. srl

Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al Contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
FONDAZIONE FOSSOLI	60,00
ACER MODENA	8,05
AMO SPA	9,60
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	20,47
FORMODENA	10,00
LEPIDA	0,000015

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Carpi** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente	Ricavi imputabili al Comune di Carpi	% incidenza	Note
FONDAZIONE FOSSOLI	436.562,00	132.787,00	30%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari al contributo per la concessione e valorizzazione del Campo Fossoli
ACER MODENA	12.930.983,00	756.778,00	6%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
AMO SPA	28.597.280,00	315.777,32	1%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti e ai corrispettivi riconosciuti a favore dell'ente
AIMAG SPA (gruppo)	232.291.000,00	20.282,50	0%	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti. I ricavi imputabili al Comune di Carpi riguardano l'affitto di un immobile.
FORMODENA	2.062.106,00	426.217,96	21%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente partecipato
LEPIDA	29.102.256,00	-	0%	

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il Comune di Carpi –capogruppo-, si rileva a bilancio un costo del personale pari a 8.259.795,59; le unità annue di personale sono 230, di cui 28 a tempo determinato; per ulteriori

considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 “Personale” della Relazione sulla gestione al consuntivo 2017.

La **Fondazione Fossoli** ha un costo del personale di 65.510 euro, riferito a 3 impiegati di cui 1 a tempo determinato.

Per quanto riguarda le spese di personale, **aMo S.p.A.** ha 12 unità di personale dipendente, invariate rispetto al 2016. I costi di personale evidenziati a bilancio sono pari a € 771.697.

Per quanto riguarda **AIMAG**, il gruppo, nel suo complesso, conta 525 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 25.242.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.617.786 euro; l'Agenzia ha 69 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato.

In **ForModena Soc. Cons. a r.l.** il personale è di 20 dipendenti a tempo indeterminato per un costo pari a € 773.470.

Lepida conta 74 dipendenti; il costo relativo al personale è pari a € 4.756.705.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Carpi non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

- Fondazione Fossoli: sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.787, per la quota proporzionale di € 79.672.

- Per quanto riguarda **aMo**, si è provveduto a eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate

in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,55 (nella quota proporzionale di € 24.130,97), corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 64.598,77 (nella quota proporzionale di € 6.206) e debiti verso la società per € 40.673,75 (nella quota proporzionale di € 3.907,57).

-Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa** si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2017 per € 418.752,02 (nella quota proporzionale di € 85.718,54), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 657.047,11 (nella quota proporzionale di € 134.497,54).

Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 688.755,88 (nella quota proporzionale di € 140.988,33) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di € 137.804,86). Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 59.414,00 (nella quota proporzionale di € 12.162,05) e costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 37.265,66 (nella quota proporzionale di € 7.628,28).

Sono state eliminate spese sostenute dal Comune verso AIMAG per canoni di locazione di immobili di proprietà della società per € 20.282,50 (nella quota proporzionale di € 4.151,93).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 233.348,01 (nella quota proporzionale di € 18.784,51).

Per quanto riguarda **FORMODENA** si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 426.217,96 (nella quota proporzionale di € 42.621,80) ed € 196.417,96 (nella quota proporzionale di € 19.641,80) dai debiti / crediti per la parte non pagata al 31/12/2017.

Per quanto riguarda **LEPIDA** non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2017 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.242.525,94 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto *A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (voce Differenze da consolidamento).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	204.000,48	patrimonio netto	282.937,80	78.937,32
ACER Modena	0,00	-----	1.151.498,73	1.151.498,73
AMO spa	1.857.505,40	patrimonio netto	1.857.505,50	0,10
AIMAG spa (gruppo)	27.705.402,35	patrimonio netto	36.156.157,94	8.450.755,59
FORMODENA	53.454,70	patrimonio netto	53.454,50	-0,20
LEPIDA	1.012,36	patrimonio netto	1.012,39	0,03
totale	29.821.375,29		39.502.566,86	9.681.191,57

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune in **ACER Modena** risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi; di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento**.

COMUNE DI CARPI

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Costa - Presidente

Dott. Massimo Masotti – Componente

Dott. Andrea Salmi - Componente

L'Organo di Revisione

Verbale n. 1 del 18.09.2018

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

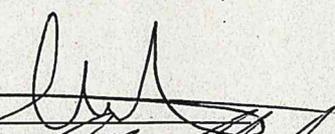
all'unanimità

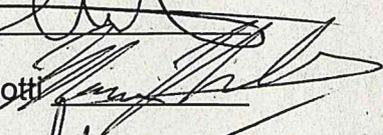
Approva

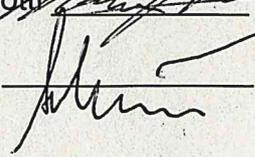
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2017 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Carpi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, li 18 settembre 2018

L'Organo di Revisione

Dott. Carlo Costa 

Dott. Massimo Masotti 

Dott. Andrea Salmi 

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione, nelle persone di Carlo Costa, Massimo Masotti e Andrea Salmi,

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n.34 del 26/04/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 22 del 03/04/2018 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 04/09/2018 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2017;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione;
 - d) Nota integrativa, compresa nella Relazione.

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;

- il Comune di Carpi con deliberazione n. 214 del 15/12/2014 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 28/09/2017 l'ente ha approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 13/02/2018, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carpi (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2017;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al "**Gruppo Comune di Carpi**" i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio CON CARPI	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente)	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento; o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2017 del Comune di Carpi, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **"soglia di rilevanza"** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	% partecipazione	Voci di bilancio	Valori	%	Irrilevanza se <1% partecipazione	irrelevanza se % <10% in tutti i tre parametri	Esito
0. Capogruppo	Comune di Carpi		TOTALE ATTIVO	233.188.766,73				
			PATRIMONIO NETTO	168.981.292,42				
			VALORI DELLA PRODUZIONE	53.970.357,55				
1. Organismi strumentali	Nessuno							
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	60,00%	TOTALE ATTIVO	746.117,00	0,32%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	471.561,00	0,28%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	367.630,00	0,68%			
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	8,05%	TOTALE ATTIVO	53.758.070,00	23,05%	rilevante	rilevante	consolidare
			PATRIMONIO NETTO	14.304.333,00	8,47%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	11.976.422,00	22,19%			
	Consorzio CON CARPI	16,66%	TOTALE ATTIVO	173.940,39	0,07%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	27.463,00	0,02%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	68.658,23	0,13%			
	Consorzio Festival Filosofia	14,29%	TOTALE ATTIVO	333.571,00	0,14%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	26.716,00	0,02%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	914.620,00	1,69%			

COMUNÈ DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	% partecip azione	Voci di bilancio	Valori	%	Irrilevanza se <1% partecip azione	irrelevanza se % <10% in tutti i tre parametri	Esito
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	5,33%	TOTALE ATTIVO	5.995.716,00	2,57%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	3.141.851,00	1,86%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	2.273.937,96	4,21%			
	Fondazione Antonio Zamparo	33,33%	TOTALE ATTIVO	231.776,60	0,10%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	183.680,16	0,11%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	7.911,71	0,01%			
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)	20,47%	TOTALE ATTIVO	91.925.000,00	39,42%	rilevante	rilevante	consolidare
			PATRIMONIO NETTO	135.346.372,00	80,10%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	52.050.000,00	96,44%			
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,61%	TOTALE ATTIVO	39.827.167,00	17,08%	rilevante	rilevante	consolidare
			PATRIMONIO NETTO	19.334.715,00	11,44%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	28.572.046,00	52,94%			
	ForModena soc. cons. a r.l.	10,00%	TOTALE ATTIVO	1.971.264,00	0,85%	rilevante	irrelevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	534.547,00	0,32%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	2.020.486,00	3,74%			
	LEPIDA SPA	0,0015%	TOTALE ATTIVO	91.662.835,00	39,31%	irrelevante	rilevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	67.490.699,00	39,94%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	28.892.725,00	53,53%			

- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo
- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2017, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

- il Comune di Carpi ha valutato di includere nel perimetro di consolidamento la Società Partecipata ForModena soc. cons. a r. l. in quanto società interamente pubblica costituita per l'esercizio della delega regionale in materia di formazione professionale, inclusione ritenuta utile per una maggiore significatività del bilancio consolidato alla luce del Principio contabile, avvalendosi della facoltà da questo espressamente prevista, sebbene i parametri patrimoniali della società (totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici) risultino inferiori al 10% dei valori delle corrispondenti voci del bilancio comunale;

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Comune di Carpi”** le seguenti partecipazioni:
 - 1. Organismi strumentali:
 - Nessuno

 - 2.1 Enti strumentali controllati:
 - Fondazione Campo Fossoli

 - 2.2 Enti strumentali partecipati:
 - ACER (azienda pubblica)

 - 3.1 Società controllate:
 - AIMAG S.P.A. (società)

 - 3.2 Società partecipate:
 - AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
 - ForModena soc. cons. a r.l.
 - LEPIDA SPA

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2017.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2017 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **"gruppo amministrazione pubblica del Comune di Carpi"**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di Carpi.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata per tutti i soggetti con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	105.705.583,72	114.791.330,93	-9.085.747,21
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	98.606.888,80	108.558.697,37	-9.951.808,57
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.098.694,92	6.232.633,56	866.061,36
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00
Proventi finanziari	106.199,35	122.781,46	-16.582,11
Oneri finanziari	549.491,53	775.554,61	-226.063,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
Rivalutazioni	119.749,50	89.044,50	30.705,00
Svalutazioni	94.980,80	37.869,50	57.111,30
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.680.171,44	5.631.035,41	1.049.136,03
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi straordinari	3.242.339,14	2.577.769,20	664.569,94
Oneri straordinari	512.107,56	915.763,96	-403.656,40

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)	Differenza (A-B)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.410.403,02	7.293.040,65	2.117.362,37
Imposte	2.123.329,65	2.268.929,53	-145.599,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	7.287.073,37	5.024.111,12	2.262.962,25
*Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

* solo per consolidamento con metodo integrale

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili per massima parte alla modifica del perimetro di consolidamento:

- nell'esercizio 2017 l'Asp delle Terre d'Argine esce dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carpi in quanto i comuni soci hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute. Il bilancio consolidato 2016 ricomprendeva l'Asp delle Terre d'Argine nella misura proporzionale del 67,52%;
- si aggiungono: Fondazione Campo Fossoli, Lepida s.p.a. e ForModena soc. cons. a r.l. per le motivazioni indicate in premessa.

Al netto delle modifiche del perimetro di consolidamento, il risultato economico risulta in aumento rispetto all'anno passato per € 1.050.976 di cui € 1.027.589 dovuti al maggiore utile registrato dal Comune di Carpi.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2017 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	105.705.583,72	54.372.869,09	51.332.714,63
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	98.606.888,80	52.520.025,88	46.086.862,92
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.098.694,92	1.852.843,21	5.245.851,71
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	106.199,35	1.243.416,72	-1.137.217,37
Oneri finanziari	549.491,53	315.971,52	233.520,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	119.749,50	0,00	119.749,50
Svalutazioni	94.980,80	0,00	94.980,80
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.680.171,44	2.780.288,41	3.899.883,03
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	3.242.339,14	3.235.329,94	7.009,20
Oneri straordinari	512.107,56	508.614,96	3.492,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.410.403,02	5.507.003,39	3.903.399,63

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2017 (B)	Differenza (A-B)
Imposte	2.123.329,65	503.497,26	1.619.832,39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	7.287.073,37	5.003.506,13	2.283.567,24

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti).

- Fondazione Fossoli: sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.787, per la quota proporzionale di € 79.672.
 - aMo: si è provveduto a eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,55 (nella quota proporzionale di € 24.130,97), corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 64.598,77 (nella quota proporzionale di € 6.206);
 - Gruppo AIMAG spa: si è provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 688.755,88 (nella quota proporzionale di € 140.988,33) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di € 137.804,86). Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 59.414,00 (nella quota proporzionale di € 12.162,05) e costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 37.265,66 (nella quota proporzionale di € 7.628,28).
- Sono state inoltre eliminate spese sostenute dal Comune verso AIMAG per canoni di locazione di immobili di proprietà della società per € 20.282,50 (nella quota proporzionale di € 4.151,93); non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale. I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla

qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico);

- ACER Modena: si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 233.348,01 (nella quota proporzionale di € 18.784,51);

- FORMODENA: si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 426.217,96 (nella quota proporzionale di € 42.621,80);

- LEPIDA: non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Si rileva che per nessun soggetto sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)*	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.800.516,11	9.981.484,10	180.967,99
Immobilizzazioni materiali	213.357.944,36	217.848.542,23	4.490.597,87
Immobilizzazioni finanziarie	4.775.582,57	5.027.333,31	251.750,74
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	227.934.043,04	232.857.359,64	4.923.316,60
Rimanenze	1.026.848,61	2.180.295,27	1.153.446,66
Crediti	35.415.389,26	43.101.984,67	7.686.595,41

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)*	Differenza (A-B)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	384.079,20	-	384.079,20
Totale disponibilità liquide	41.251.256,45	37.706.547,08	3.544.709,37
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.077.573,52	82.988.827,02	4.911.253,50
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	588.744,90	313.061,44	275.683,46
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	306.600.361,46	316.159.248,10	9.558.886,64
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.678.947,22	203.898.356,47	219.409,25
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.511.229,70	6.678.272,86	167.043,16
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.174.466,45	1.164.268,99	10.197,46
TOTALE DEBITI (D)	65.327.195,94	73.624.437,60	8.297.241,66
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	29.908.522,15	30.793.912,18	885.390,03
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	306.600.361,46	316.159.248,10	9.558.886,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	56.604.757,84	44.614.380,37	11.990.377,47

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente sono anche per il Conto del Patrimonio riconducibili per massima parte alla modifica del perimetro di consolidamento, con l'uscita di Asp delle Terre d'Argine ed ingresso di Fondazione Campo Fossoli, Lepida s.p.a. e ForModena soc. cons. a r.l..

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato i seguenti valori.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 9.900.516

La voce più significativa è: Concessioni, licenze, marchi e diritti simile, per 4.411.689.

Al netto delle modifiche del perimetro di consolidamento, la variazione rispetto all'esercizio precedente risulta di -164.907 €, dovuta quasi interamente ad una diminuzione registrata sul bilancio di AIMAG s.p.a.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 213.357.944, in forte calo rispetto al 2016.

La voce più significativa è: Altre immobilizzazioni materiali, per 151.486.778; nello specifico: Fabbricati non demaniali per € 84.575.888)

L'uscita di ASP dal perimetro di consolidamento ha determinato una diminuzione di valore per € 6.506.176, a fronte del quale si registra un aumento di AIMAG per 1.232.703 € e del Comune di Carpi per 895.210 €.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 4.775.582, con una differenza di - 251.751 rispetto al 2016. Al netto delle modifiche del perimetro di consolidamento, la variazione rispetto all'esercizio precedente risulta di -376.273 €, determinata per -213.223 € dall'elisione delle partecipazioni in Fondazione Fossoli, Lepida e Formodena dal bilancio del Comune.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 35.415.389. La differenza di 7.686.778 rispetto all'anno precedente deriva per € 6.570.708 dall'uscita di Asp dal perimetro di consolidamento.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti verso clienti ed utenti, per 19.060.727;
- Altri crediti, per 8.456.713 (nello specifico: Verso l'Erario, per 3.019.358);
- Crediti per trasferimenti e contributi, per 4.966.938 (nello specifico: Verso amministrazioni pubbliche, per 4.782.663);

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Conto di tesoreria	34.164.879,84
Altri depositi bancari e postali	7.057.499,44
Denaro e valori di cassa	28.877,17
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	41.251.256,45

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

Fondo di dotazione	93.727.040,74
Riserve	102.664.833,11
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.647.272,99
<i>da capitale</i>	27.267.394,92
- di cui: Differenze da consolidamento	9.681.191,57
da permessi da costruire	-
Risultato economico dell'esercizio	7.287.073,37

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.678.947,22
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	203.678.947,22
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.678.947,22

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Rispetto al 2016 il Patrimonio Netto diminuisce di 219.410 €, ma al netto del calo dovuto all'uscita di ASP (-9.653.371 €) risulta in aumento di oltre 9 mln di euro, attribuibili per 22,6 mln alla applicazione, dal 2017, del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni del Comune di Carpi, con conseguente calo della differenza di consolidamento da 32 mln di € (23 netto ASP) a 9,6.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	-
Per imposte	229.107,60
Altri	6.282.122,10
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.511.229,70

Il Comune di Carpi contribuisce a questa voce con fondi per € 434.575.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 1.174.466,45 €, si riferisce interamente ai soggetti consolidati in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 65.327.196 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 33.572.083 (nello specifico: prestiti obbligazionari, per 16.685.598; verso banche e tesoriere, per 14.414.950)
- Debiti verso fornitori, per 16.770.031
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 4.556.883 (nello specifico: altre amministrazioni pubbliche, per 3.380.957)

Rispetto al 2016, diminuiscono di 8 mln di € complessivi, di cui 5 mln per l'uscita di ASP e 3 mln per debiti di finanziamento del Comune di Carpi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

- Tale voce ammonta a euro 29.908.522 e si riferisce principalmente al risconto di contributi agli investimenti del Comune di Carpi.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 56.604.757 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri, per 28 mln di €
- Garanzie prestate ad altre imprese, per 19,5 mln
- Beni dati in uso a terzi, per 8,5 mln

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2017 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.800.516,11	155.689,37	9.644.826,74
Immobilizzazioni materiali	213.357.944,36	174.579.467,31	38.778.477,05
Immobilizzazioni finanziarie	4.775.582,57	30.361.229,08	25.585.646,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	227.934.043,04	205.096.385,76	22.837.657,28
Rimanenze	1.026.848,61	343.786,24	683.062,37
Crediti	35.415.389,26	12.020.270,54	23.395.118,72
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	384.079,20	-	384.079,20
Totale disponibilità liquide	41.251.256,45	34.613.580,59	6.637.675,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.077.573,52	46.977.637,37	31.099.936,15
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	588.744,90	24.390,22	564.354,68
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	306.600.361,46	252.098.413,35	54.501.948,11
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.678.947,22	191.714.188,41	11.964.758,81
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.511.229,70	434.575,00	6.076.654,70
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.174.466,45	-	1.174.466,45
TOTALE DEBITI (D)	65.327.195,94	30.747.866,06	34.579.329,88
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	29.908.522,15	29.201.783,88	706.738,27
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	306.600.361,46	252.098.413,35	54.501.948,11
TOTALE CONTI D'ORDINE	56.604.757,84	34.006.552,77	22.598.205,07

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è proporzionale per tutti i soggetti):

- aMo: si è provveduto a eliminare debiti verso la società per € 40.673,75 (nella quota proporzionale di € 3.907,57).
- AIMAG spa: si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2017 per € 418.752,02 (nella quota proporzionale di € 85.718,54), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 657.047,11 (nella quota proporzionale di € 134.497,54).
- FORMODENA: si è provveduto ad eliminare € 196.417,96 (nella quota proporzionale di € 19.641,80) dai debiti / crediti per la parte di trasferimento da Carpi all'ente non pagata al 31/12/2017.

Non sono emerse differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra il Comune di carpi e le società controllate e partecipate.

Elisione della voce dividendi

Si rileva che nell'esercizio 2017 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.242.525,94 da AIMAG spa. Si segnala che, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Si dà atto che la rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	204.000,48	patrimonio netto	282.937,80	78.937,32
ACER Modena	0,00	-----	1.151.498,73	1.151.498,73
AMO spa	1.857.505,40	patrimonio netto	1.857.505,50	0,10
AIMAG spa (gruppo)	27.705.402,35	patrimonio netto	36.156.157,94	8.450.755,59
FORMODENA	53.454,70	patrimonio netto	53.454,50	-0,20
LEPIDA	1.012,36	patrimonio netto	1.012,39	0,03
totale	29.821.375,29		39.502.566,86	9.681.191,57

Conti d'ordine

Ammontano a euro 56.604.757 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri, per 28 mln di €
- Garanzie prestate ad altre imprese, per 19,5 mln
- Beni dati in uso a terzi, per 8,5 mln

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2017 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.800.516,11	155.689,37	9.644.826,74
Immobilizzazioni materiali	213.357.944,36	174.579.467,31	38.778.477,05
Immobilizzazioni finanziarie	4.775.582,57	30.361.229,08	25.585.646,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	227.934.043,04	205.096.385,76	22.837.657,28
Rimanenze	1.026.848,61	343.786,24	683.062,37
Crediti	35.415.389,26	12.020.270,54	23.395.118,72
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	384.079,20	-	384.079,20
Totale disponibilità liquide	41.251.256,45	34.613.580,59	6.637.675,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.077.573,52	46.977.637,37	31.099.936,15
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	588.744,90	24.390,22	564.354,68
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	306.600.361,46	252.098.413,35	54.501.948,11
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.678.947,22	191.714.188,41	11.964.758,81
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.511.229,70	434.575,00	6.076.654,70
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.174.466,45	-	1.174.466,45
TOTALE DEBITI (D)	65.327.195,94	30.747.866,06	34.579.329,88
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	29.908.522,15	29.201.783,88	706.738,27
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	306.600.361,46	252.098.413,35	54.501.948,11
TOTALE CONTI D'ORDINE	56.604.757,84	34.006.552,77	22.598.205,07

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune in **ACER Modena** risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi; di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento**.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Comune di Carpi;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2017 del Comune di Carpi è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2017 del Comune di Carpi rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Carpi.

Carpi, li 18 /09/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Costa - Presidente

Dott. Massimo Masotti - Componente

Dott. Andrea Salmi - Componente